



**OGGETTO : Attuazione Decreto Legislativo 196/2003 (PRIVACY)  
BIOMETRIA – IMPRONTE DIGITALI**

**DESTINATARI : Titolari e Responsabili del Trattamento dei dati personali  
- LORO SEDI**

Egredi Titolari e Responsabili del Trattamento

una questione molto dibattuta, soprattutto all'interno delle piccole e media imprese (PMI) è quella relativa alla possibilità di utilizzare per il riconoscimento dei propri dipendenti dati biometrici (come le impronte digitali), senza in alcun modo invadere la loro privacy e violare alcuna delle norme previste a tutela della riservatezza delle persone. Muoviamo da un parere espresso, a fine luglio, dal Garante per la protezione dei dati personali il quale ha dato parere positivo ma ad alcune condizioni.

L'esigenza di avere un sistema di riconoscimento biometrico secondo il Garante è subordinato alla sussistenza di una motivazione che comporti l'assoluta importanza di riconoscere senza ombra di dubbio l'identità personale di un individuo. Nel caso di specie, si chiedeva al Garante l'autorizzazione ad utilizzare un sistema basato sulle impronte digitali per dipendenti di una società che si occupa di prestare alcuni servizi logistici all'aeroporto di Malpensa, tra cui la custodia in caveau di valori, nonché l'accesso a zone riservate dell'aeroporto.

L'Authority ha riconosciuto la fondatezza di questa esigenza di sicurezza ma ha dettato una serie di condizioni. Intanto la carta su cui sono riportate le impronte digitali (sotto forma di template cifrato) deve essere solo nella disponibilità dell'interessato e non recare alcuna informazione nominativa bensì solo un codice individuale; Devono essere impartite ai lavoratori istruzioni scritte alle quali attenersi in caso di furto o smarrimento della carta; la società non deve utilizzare dati biometrici per la rilevazione delle presenze del personale, sia per la non primaria importanza di questa esigenza sia per non generare un differente trattamento tra i dipendenti in possesso di tale carta biometrica e quelli non.

E' naturalmente necessario chiedere il consenso al dipendente, poiché alcuni potrebbero rifiutarsi di fornire le impronte digitali. In questo caso si deve ricorrere al sistema alternativo di identificazione costituito da un badge e da un codice individuale segreto.

Infine i dati biometrici devono essere custoditi con particolare attenzione e le informazioni relative agli orari di accesso alle aree riservate essere conservate al massimo per 7 giorni.

i nostri  
marchi

STUDIO AGICOM  
AGICOM STUDIO SCUOLA  
AGICOM INFORMATICA

STUDIO AG.I.COM. SRL

Via Melozzo da Forlì, 21 - 20060 MEDIGLIA (MI)

Tel 02-90601324 Fax 02-700527180 e-mail [info@agicomstudio.it](mailto:info@agicomstudio.it)

[www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)

C.F. P.IVA e Iscrizione CCIAA N° 05078440962